

# Diritto & Fisco



LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

in edicola con



## Sequestro dei beni ai corrotti Misure di prevenzione antimafia estese alla corruzione

DI FRANCESCO CERISANO

**S**equestro dei beni anche ai corrotti. Si allarga il perimetro dei possibili destinatari delle misure di prevenzione personali e patrimoniali. Oltre agli indiziati di terrorismo o di assistenza agli associati a delinquere, il giro di vite si estende all'associazione a delinquere finalizzata ad alcuni gravi delitti contro la pubblica amministrazione, tra cui peculato, corruzione propria e impropria, corruzione in atti giudiziari, concussione e induzione indebita a dare o promettere utilità. Trasparenza nella gestione dei beni confiscati per superare le criticità degli anni passati e favorire la concorrenza tra i professionisti, riducendo la discrezionalità. Estensione dei principi del giusto processo alle misure di prevenzione. Controllo giudiziario delle aziende quando sussiste il pericolo concreto di infiltrazioni mafiose che ne condizionino l'attività. Sono alcune delle novità del nuovo Codice antimafia, approvato in via definitiva dall'aula della camera in terza lettura con 259 voti a favore e 107 contrari. Il varo del provvedimento, approvato senza modifiche rispetto al testo licenziato dal senato lo scorso 6 luglio, è avvenuto in un clima di accuse reciproche tra la maggioranza che ha difeso il nuovo Codice in quanto «risolve tanti nodi che hanno afflitto la confisca dei patrimoni criminali» e opposizioni, in primis Forza Italia, i cui deputati hanno apertamente definito le nuove norme incostituzionali perché «sovertono il principio di personalità della responsabilità penale» (sono parole di Francesco Paolo Sisto, capogruppo in commissione affari costituzionali).

«Mente, sapendo di mentire chi dice che d'ora innanzi basterà un semplice indizio di colpevolezza per vedersi confiscare l'azienda: l'indizio di colpevolezza è soltanto l'innescò delle verifiche patrimoniali. Il sequestro scatta solo quando un giudice terzo conferma che il sospettato ha nella disponibilità un patrimonio di provenienza illecita», ha chiarito il relatore Davide Mattiello (Pd) «Con tutta la corruzione organizzata che corrode il nostro Paese è davvero curioso sentire quelli che si dichiarano contro la corruzione ma poi fanno mille distinguo e

Le novità del Codice	
Sequestro dei beni anche ai corrotti	Si allarga il perimetro dei possibili destinatari cui possono essere applicate le misure di prevenzione personali e di natura patrimoniale: da un lato a chi è indiziato di terrorismo o di assistenza agli associati a delinquere e dall'altro a chi è indiziato di associazione a delinquere finalizzata ad alcuni gravi delitti contro la pubblica amministrazione, tra cui peculato, corruzione propria e impropria, corruzione in atti giudiziari, concussione e induzione indebita a dare o promettere utilità. Misure di prevenzione sono applicabili anche agli indiziati di stalking.
Sequestro più efficace	Il sequestro di partecipazioni sociali «totalitarie» si estende a tutti i beni aziendali. A provvedere materialmente al sequestro sarà ora la polizia giudiziaria (non più l'ufficiale giudiziario). Se il bene immobile è occupato senza titolo, il giudice delegato ordina lo sgombero. Gli immobili, tra l'altro, potranno anche essere concessi in locazione alle forze di polizia o alle forze armate e ai vigili del fuoco.
Confisca rafforzata	È stabilito espressamente che non si può giustificare la legittima provenienza dei beni adducendo che il denaro utilizzato per acquistarli è frutto di evasione fiscale. Se il tribunale non dispone la confisca, può nel caso applicare l'amministrazione giudiziaria e il controllo giudiziario. È ampliato l'ambito di applicazione di sequestro e confisca per equivalente, mentre la confisca allargata diventa obbligatoria anche per alcuni ecoreati e per l'autoriciclaggio e trova applicazione anche in caso di amnistia, prescrizione o morte di chi l'ha subita. In caso di revoca della confisca, la restituzione del bene avviene per equivalente se nel frattempo sia stato destinato a finalità di interesse pubblico.
Controllo imprese infiltrate	È introdotto il nuovo istituto del controllo giudiziario delle aziende quando sussiste il pericolo concreto di infiltrazioni mafiose che ne condizionino l'attività. Il controllo giudiziario, previsto per un periodo che va da un anno a tre anni, può essere chiesto volontariamente anche dalle imprese che abbiano impugnato l'informazione antimafia interdittiva di cui sono oggetto. Una volta disposto, gli effetti dell'interdittiva restano sospesi.
Estensione amministraz. giudiziaria	L'amministrazione giudiziaria di beni e aziende sarà possibile anche in presenza di indizi da cui risulti che il libero esercizio di attività economiche agevola l'attività dei soggetti colpiti da una misura di prevenzione patrimoniale o che abbiano comunque in corso un procedimento penale per specifici delitti di mafia o gravi reati contro la p.a. La durata raddoppia, con possibile proroga per un periodo comunque massimo di due anni. Alla scadenza, può essere revocata e trasformata in controllo giudiziario. L'amministratore giudiziario esercita tutti i poteri che spettano ai titolari e dovrà essere scelto tra gli iscritti all'apposito Albo secondo regole di trasparenza che assicurino la rotazione degli incarichi, al ministro della Giustizia spetterà individuare criteri di nomina che tra l'altro tengano conto del numero degli incarichi in corso (comunque non superiori a 3).
Stop a parentopoli negli incarichi	Non potranno più assumere l'ufficio di amministratore giudiziario, coadiutore o diretto collaboratore il coniuge, i parenti e gli affini, i conviventi o i commensali abituali del magistrato che conferisce l'incarico. Il governo poi è delegato a disciplinare un regime sistematico di incompatibilità da estendere ai curatori fallimentari vietando di nominare chi abbia rapporti di parentela, affinità, convivenza e comunque assidua frequentazione con uno qualunque dei magistrati dell'ufficio giudiziario che conferisce l'incarico.
Sostegno economico ad aziende confiscate meritevoli	Le aziende sequestrate per il proseguimento dell'attività potranno contare su apposite sezioni del Fondo di garanzia (3 milioni di euro all'anno) e del Fondo per la crescita sostenibile (7 milioni di euro all'anno) istituite dalla legge di Stabilità 2016. Il governo è poi delegato a individuare altre misure a sostegno dell'occupazione.
Banche colluse	Si fa più rigorosa la disciplina dei presupposti che consentono alla banca titolare di ipoteca sul bene confiscato di ottenere parte di quanto prestato. Se in corso di verifica alla banca che vanta un credito non è riconosciuta la buona fede, il decreto che rigetta la domanda di ammissione al credito deve essere comunicato alla Banca d'Italia.

votano contro. Abbiamo potenziato l'Agenzia nazionale, moltiplicato gli strumenti a sostegno della gestione di immobili e aziende, reso l'amministrazione giudiziaria più trasparente e rigorosa. Abbiamo fatto arrivare

ad approvazione una proposta di legge di iniziativa popolare, fortemente voluta da Cgil, Libera, Avviso pubblico, Arci e Acli, che nel 2012 raccolsero oltre 500 mila firme. Insomma, c'è di che essere soddisfatti». Sulla

nomina degli amministratori giudiziari, il Codice prevede la rotazione degli incarichi, un tetto al numero di affidamenti (non superiori a tre) e lo stop alla parentopoli (si veda ItaliaOggi di ieri).



Il nuovo codice antimafia sul sito [www.italiaoggi.it/documenti](http://www.italiaoggi.it/documenti)